

Rilevanza: modifiche allo IAS 1 e IAS 8

di Francesco Ballarin (*) e Alex Zanin (**)

A partire dal 1° gennaio 2020 gli IFRS adopters dell'Unione Europea dovranno accogliere la nuova definizione di rilevanza nella predisposizione del bilancio e delle relative note esplicative. Il contributo riporta una sintesi delle modifiche intervenute nei principi contabili IAS 1 e IAS 8, come parte del più ampio progetto di disclosure initiative avviato con la finalità di migliorare l'efficacia dell'informativa finanziaria dei bilanci redatti in base agli IFRS.

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2020 sono divenute obbligatorie nei Paesi Membri le modifiche introdotte allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, relativamente alla definizione di rilevanza. Tali modifiche sono state emanate nell'ottobre 2018 dallo IASB. Sebbene, le modifiche apportate non abbiano, ad una prima lettura, un impatto notevole, vi è da ricordare che lo IAS 1 è il Principio cardine per quanto concerne la presentazione del bilancio e il concetto di rilevanza è un elemento pervasivo nella predisposizione del bilancio.

Sebbene lo IAS 1 sia un Principio contabile volto alla predisposizione di bilanci dagli IFRS adopter, questo è usato anche come guida per alcune definizioni, tra cui quello di significatività, dai redattori del bilancio che utilizzano altri Principi. Come noto, nel nostro ordinamento il D.Lgs. n. 139/2015 ha introdotto delle precisazioni relativamente al postulato della rilevanza, non trattato in precedenza nel Codice civile. Nello specifico si fa riferimento al fatto che il Principio di rilevanza consente il mancato rispetto in termini di rilevazione contabile, di valutazione, presentazione ed informativa quando gli effetti non siano rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta (1). A seguire, l'OIC 29 (2) - Cambiamenti di Principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio è stato modificato allineandosi a quanto previsto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Questo dimostra come, anche nel nostro ordinamento civilistico, i concetti di significatività definiti all'interno dello IAS 1 e, fino a poco fa, dello IAS 8, assumano una notevole importanza.

Disclosure initiative per una nuova definizione di rilevanza

L'obiettivo del progetto di *disclosure initiative* è quello di aiutare i preparers, i revisori e le autorità di vigilanza a utilizzare il proprio giudizio nell'applicazione del concetto di materialità.

La modalità con la quale il concetto di rilevanza viene applicato nella pratica è visto da molti come una delle principali cause del *disclosure problem*. Non facendo opportune valutazioni di rilevanza, si possono provocare la divulgazione di informazioni troppo irrilevanti (cioè immateriali) e la mancanza di informazioni rilevanti (ossia materiali).

Come parte della sua *disclosure initiative* il Board ha svolto attività di ricerca su ciò che si intende con il termine *materiality*. Ha guardato alle linee guida sulla contabilità definite a livello locale, alla giurisprudenza, alla normativa e alle *guidance* della revisione contabile per capire come altri soggetti hanno utilizzato o definito il concetto di materialità. Lo IASB si è confrontato con i preparatori del bilancio, con gli investitori, con i revisori, con le

Note:

(*) Partner - BDO Italia S.p.A.

(**) Manager - BDO Italia S.p.A.

(1) Codice civile, art. 2423.

(2) Emendamento del 20 dicembre 2017.

Principi contabili internazionali

autorità di regolamentazione e con gli organismi che emettono le leggi nazionali.

Nel 2017, alcuni *feedback* ottenuti dallo IASB hanno indicato che le difficoltà nel formulare un giudizio di significatività sono per lo più di natura comportamentale e non tanto legate al concetto in sé. Infatti, è emerso che i redattori di bilanci IFRS applicano sistematicamente i requisiti previsti dai diversi Principi relativamente alla *disclosure*, (c.d. *boilerplate*) piuttosto che affidarsi al concetto di significatività delle informazioni rappresentate. Questo comportamento è da ritenersi “prudenziale” ai fini di evitare possibili contestazioni da parte di *auditor* e *regulator*. Inoltre, alcuni redattori, preferiscono adottare questo comportamento anche al fine di non essere contestati dagli stessi *stakeholder*.

Sebbene non sia stato richiesto un cambio di definizione e, nel settembre 2017, sia stata emanata l'IFRS *practice statement 2* “*Making materiality judgments*”, al fine di meglio comprendere il concetto di materialità, sono emersi tre punti fondamentali dai *feedback* ottenuti rispetto a quanto presente all'interno dei Principi IAS 1 - Presentazione del bilancio e IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori.

Il primo punto è relativo alla frase “potrebbe influenzare la decisione degli utilizzatori” intesa come soglia per decidere ciò che è significativo potrebbe essere intesa come una “non soglia” in quanto tutte le informazioni potrebbero influenzare le decisioni (punto a).

Il secondo fa riferimento alla frase “l'informazione è materiale se la si omette o la si riporta con errori” la quale si concentra solamente su tutte le informazioni che non possono non essere riportate all'interno della relazione finanziaria e non viene estesa a tutte le informazioni che invece possono essere rappresentate o meno (punto b).

Infine, la definizione *users* non definisce le caratteristiche degli utilizzatori del bilancio, senza alcuna distinzione chiunque potrebbe far parte di questa categoria (punto c).

Lo IASB, dopo un'attenta analisi dei predetti *feedback* ha preso atto delle differenti formulazioni relativamente alla definizione di significatività all'interno dello IAS 1 e dello IAS 8. Essendo chiaro che definizioni similari ma non uguali potrebbero portare ad una più

La nuova definizione di rilevanza prevede che un'informazione sia rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione o occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci.

difficile interpretazione del concetto da parte dei redattori del bilancio, la volontà di ridefinire la materialità è la medesima per entrambi i Principi.

Dall'insieme dei punti evidenziati è nata la necessità di apportare delle modifiche ai Principi di riferimento, non con il solo scopo di modificare il concetto di significatività, ma bensì

con la volontà di rendere la definizione più chiara e semplice da applicare.

Le modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio

Innanzitutto, all'interno dello IAS 1, è stata modificata la frase “potrebbe influenzare la decisione degli utilizzatori” in “si potrebbe ragionevolmente prevedere che influenzerà le decisioni dei principali utilizzatori” (3). Questa maggiore enfasi nella frase vuole alzare la soglia andando incontro alle esigenze evidenziare al punto a) illustrato nel paragrafo precedente. Inoltre, viene posta un'attenzione particolare al fatto che il concetto di significatività è indirizzato maggiormente al “*financial statements*” che al “*financial report*”, ovvero più al bilancio in sé rispetto a tutta la relazione finanziaria; questo è volto ad aiutare a comprendere quali siano gli utilizzatori “primari” in risposta al punto c) sopra esposto.

Viene introdotto nella definizione di significatività anche il concetto di *obscuring* (4), per incorporare il concetto già presente all'interno dello IAS 1 al paragrafo 30, il quale evidenzia che “L'entità non deve ridurre la comprensibilità del proprio bilancio occultando informazioni rilevanti mediante informazioni irrilevanti o aggregando voci significative che hanno natura o funzioni differenti”. Questa ulteriore precisazione all'interno del paragrafo 7 è volta a rispondere alle esigenze descritte ai punti a) e b) del paragrafo precedente e nella fattispecie non proibisce l'aggiunta di informazioni nella nota di commento al bilancio. Si considera

Note:

(3) IAS 1, par. 7 - Definizione di materialità.

(4) IAS 1, par. 7 - *Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity.*

invece *obscuring* quando l'inserimento di tali informazioni sia volto a distrarre o a confondere il lettore del bilancio da altre informazioni, ritenute invece significative. Tale ultima fattispecie potrebbe presentarsi quando:

- le informazioni relative ad un elemento materiale, una transazione o un altro evento sono riportate in bilancio ma il linguaggio utilizzato per descriverle è vago o poco chiaro;
- le informazioni relative ad un elemento materiale, una transazione o un altro evento sono sparse in tutto il bilancio;
- le voci, le transazioni od altri eventi diversi sono aggregati in modo inappropriato;
- elementi simili, transazioni od altri eventi sono disaggregati in modo inappropriato;
- la comprensibilità dei bilanci è ridotta a causa di informazioni rilevanti raggruppate insieme ad altre informazioni irrilevanti, comportando una non chiara visibilità dell'informazione rilevante.

Sempre nell'ottica di migliorare la definizione di materialità, lo IASB ha sostituito la parola *size* in *magnitude*, questo al fine di svincolare la definizione da un concetto di grandezza numerica, ed avvicinarsi ad un concetto di importanza dell'informazione in sé.

Infine, è stato aggiunto, sempre nella definizione di materialità (5), un ulteriore paragrafo con lo scopo di aiutare a identificare gli utilizzatori primari del bilancio. Nel Principio viene evidenziato come molti investitori, finanziatori e altri creditori (sia potenziali che esistenti), non possono direttamente richiedere alla società i dati di cui necessitano. In questo caso il bilancio o la relazione finanziaria diventano l'unica fonte in cui trovare le informazioni necessarie ai loro scopi. Di conseguenza sono proprio questi soggetti i principali utilizzatori del bilancio. Al fine di evitare ulteriori dubbi o fraintendimenti ai redattori del bilancio, lo IASB ha ritenuto opportuno evidenziare che i bilanci sono comunque redatti per *stakeholders* con una ragionevole conoscenza delle attività economiche e commerciali e in grado di analizzare diligentemente le informazioni. Viene, altresì, espresso che, anche se in possesso di una buona conoscenza economico-finanziaria, l'utilizzatore del bilancio potrebbe avere la necessità di avvalersi di un consulente al fine di comprendere situazione economiche complesse.

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

Successivamente, lo IASB ha stabilito che all'interno dei Principi, "decisioni" e "decisioni economiche" sono da intendersi come sinonimi e, inoltre, ha puntualizzato che "utilizzatori" e "utilizzatori primari" devono essere interpretati allo stesso modo e si riferiscono a investitori esistenti e potenziali, istituti di credito ed altri creditori che

devono fare affidamento sulle relazioni finanziarie per ottenere le informazioni necessarie per svolgere il loro ruolo.

Le modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori

Lo IAS 8, è il Principio contabile che stabilisce i criteri per la selezione e la modifica dei Principi contabili e delle relative variazioni, nonché i criteri applicativi in caso di variazioni di stime e correzioni degli errori. Il concetto di significatività all'interno di questo Principio è fondamentale per l'applicazione di esso nelle due diverse fattispecie. Fino a prima della recente modifica, veniva ripreso il concetto di materialità presente all'interno dello IAS 1 (6), tuttavia la definizione veniva suddivisa in due parti.

Il comma 1 della definizione di materialità dello IAS 1 (7) veniva riportato nella definizione di significativa all'interno dello IAS 8 (8), mentre il comma 2 (9) della definizione

Note:

(5) IAS 1, par. 7.

(6) Versione precedente alla recente modifica dello IASB.

(7) "Rilevante: omissioni o errate misurazioni di voci sono rilevanti se potrebbero, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o natura della voce, o una combinazione di entrambe, potrebbe costituire il fattore determinante".

(8) Par. 5.

(9) "Determinare se un'omissione o una errata misurazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori, e quindi essere rilevante, richiede di tenere in considerazione le caratteristiche di tali utilizzatori. Si presume che gli utilizzatori abbiano una ragionevole conoscenza dell'attività commerciale, economica e degli aspetti contabili e la volontà di esaminare l'informazione con normale diligenza. Quindi, la valutazione deve prendere in considerazione come presumibilmente questi utilizzatori possano essere ragionevolmente influenzati nel prendere le proprie decisioni economiche".

Principi contabili internazionali

veniva riportato in un paragrafo a sé stante dello IAS 8. Sebbene le intenzioni fossero quelle di riportare lo stesso concetto di significatività all'interno dello IAS 8, questo ha portato a delle incomprensioni da parte dei redattori del bilancio, così come rilevato dai *feedback* ottenuti alla *survey* dallo IASB. Si è pertanto ritenuto congruo modificare il par. 5 dello IAS 8 rimandando direttamente allo IAS 1, par. 7 ed esplicitando che il significato di materialità all'interno dei due diversi Principi è il medesimo; mentre il par. 6 è stato completamente eliminato al fine di evitare ulteriori fraintendimenti.

Infine, sono state apportate delle modifiche a diversi altri Principi laddove ci fosse un riferimento al concetto di materialità esplicitato dallo IAS 1 (10).

Conclusioni

Le modifiche apportate dallo IASB nell'ottobre 2018 con efficacia dal 1° gennaio 2020 (11) hanno evidenziato tre tematiche principali. La prima è insita nei *feedback* ottenuti nel 2017 e 2018 che hanno evidenziato come spesso molte informazioni relative alla *disclosure* siano fornite per non incorrere in sanzioni da parte degli organi di controllo più che per una reale necessità o volontà del *management*. Questo spinge il redattore del bilancio ad immettere tutte le informazioni richieste dai diversi Principi contabili talvolta "appesantendo" la nota di commento al bilancio. La seconda tematica riscontrata è relativa alla poca chiarezza della soglia di significatività in parte data da una difficoltà oggettiva nel definire una "grandezza" per il calcolo della significatività. Questo può comportare che in una scelta "prudenziale" il redattore del bilancio abbassi questa soglia fino ad eliminare il concetto stesso di "significatività". La terza tematica emersa è l'introduzione della definizione di *obscuring* (o occultamento) da parte dello IASB. Questa introduzione, sebbene possa sembrare non rilevante di primo impeto, letta con maggiore attenzione aiuta il redattore del bilancio non solo a meglio comprendere la definizione di materialità, bensì a comprenderne lo scopo. Spesso, infatti, al concetto di materialità viene collegato un significato negativo di importanza. Invece, tale concetto dovrebbe aiutare a "semplificare" la stesura

del bilancio e delle relative note di commento con il risultato di trovare esposte tutte le informazioni importanti in modo chiaro e facilmente identificabile. In bilanci dove la natura operativa dell'azienda e le sue dimensioni risultano complesse, può accadere che le informazioni rilevanti non siano facilmente individuabili perché sommerse da troppe ulteriori informazioni non pertinenti. In conclusione, le modifiche apportate ai due Principi non cambiano il concetto di base della rilevanza fino ad oggi in vigore, bensì cercano di rendere la definizione più chiara e facilmente identificabile evitando possibili contrasti interpretativi tra i due Principi. Il Principio non vieta di iscrivere o meno tutte le informazioni meno significative, bensì concede la possibilità di escluderle (qualora questo comportamento ragionevolmente non influenzi gli *stakeholders*) al fine di rendere la relazione finanziaria più comprensibile e fluida; precisando, inoltre, come le troppe informazioni meno rilevanti potrebbero offuscare quelle realmente significative qualora il fascicolo di bilancio non sia redatto in modo chiaro e ordinato.

Note:

(10) I paragrafi che hanno subito una modifica sono: IAS 10, par. 21 e 23C; IAS 34, par. 24 e 5; IAS 37, par. 75 e 104; IFRS 2, par. IG17; IFRS 4, par. IG15 e IG16; IFRS 17, par. BC2.20A.

(11) Gazzetta Ufficiale, Legge 10 dicembre 2019, n. 318.